NON TUTTO È LECITO

MARIA BETTONI 3A

INDICE

I. SITI PRO-SUICIDIO
II. SITI PRO-ANORESSIA E SITI PRO-BULIMIA
III. PEDOPORNOGRAFIA E GROOMING
IV. SEXTING
V. PER CHI SOFFRE DI PROBLEMATICHE PSICOPATOLOGICHE
VI. CONCLUSIONE

SITI PRO-SUICIDIO

"Ogni 43 secondi nel mondo una persona si toglie la vita".

"Perché?" vi starete chiedendo "Perché quelle persone decidono di farla finita in questo modo?" Il "perché" di certe cose noi non siamo in grado di comprenderlo, il perché la vita finisca così velocemente, il perchè all' uomo non basti mai nulla e il perché ALCUNE PERSONE SIANO MOLTO FRAGILI, FORSE TROPPO.

Non sapendone il motivo noi dobbiamo comunque stare di fronte a ciò confrontandoci con specializzati e non visitando i SITI PRO SUICIDIO (che scoraggiano l'uso di risorse supportive per chi soffre di problematiche psicopatologiche)

"Nel letto facevo un allenamento per gli addominali bassi "

"Il mio unico pensiero era il cibo"

SITI PRO-ANORESSIA E PRO-BULIMIA

"tutti i giorni litigavo con mia madre"

"mi odiavo"

"guardavo i video che ti mostravano gli esercizi adatti per dimagrire"

"Ero ossessionata"

"Una volta sono svenuta"

Queste sono le parole di una persona molto vicina a me, che negli anni dell' adolescenza è stata vittima di un disturbo alimentare. La sua vita fu travolta da QUESTI BRUTTI PENSIERI, SOFFOCATA, lei era una vera e propria VITTIMA della sua malattia.

Questa ragazza dopo circa tre anni di duro lavoro con medici e psicologi, tre anni di urla, di litigi con i genitori, TRE ANNI DI INFERNO, è riuscita ad uscire dalla sua problematica ed ora vive la sua vita in modo sano.

Lei è grata di tutto quello che gli specialisti hanno fatto e dice che se non ci fossero stati quest' ultimi o se ancora peggio lei si fosse confrontata con dei siti come quelli pro-ana e pro-mia, oggi non sarebbe qui.

PEDOPORNOGRAFIA E GROOMING

Molte volte su Instagram arrivano richieste di parlare da degli sconosciuti! Io non le accetto mai ma credo che le persone più sole possano cadere in tentazione ed iniziare a scrivere. Questo sconosciuto, con il tempo, diventerà un punto di riferimento per la persona, un capo da seguire, l'unico che la può aiutare, l'unico che la capisce… . Ed in quel momento il cyber-pedofilo capirà di avere la vittima tra le mani ed agirà…

SEXTING

"Cosa spinge i ragazzi a mandare queste foto o questi video?"
I ragazzi sono spinti da una INSICUREZZA, da un NON CREDERSI ABBASTANZA e da UNA PAURA che l' altro li possa lasciare da soli.
E allora mi viene da dire solo una cosa: "Tu, ragazzo o ragazza del mondo sei bello\a, intelligente, simpatico\a e non hai bisogno che qualcuno ti "APPROVI" perché vai bene così come sei; so che è difficile accettarsi ma provaci!".

…PER CHI SOFFRE DI PROBLEMATICHE PSICOLPATOLOGICHE…

Ciò che mi ha colpito di più è il fatto che questi siti, che giustificano il SUICIDIO, consigliano tecniche per contrastare la FAME, e diffondono immagini o video ritraenti persone minorenni coinvolte in comportamenti sessualmente espliciti, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali, sono creati e utilizzati da chi è ammantato da una problematica psicopatologica; da chi è quasi "troppo orgoglioso" per rivolgersi ad un medico psichiatra o da chi non si accorge nemmeno di essere offuscato da un pensiero distorto, da un disturbo.

CONCLUSIONE

Io penso che le migliori cose da fare in questi casi siano:

I. FIDARSI degli adulti che hai al tuo fianco
II. RACCONTARE a qualcuno cosa sta succedendo nella tua vita
III. CONFRONTARSI con degli specialisti

Per poi riuscire a superare la propria difficoltà e vivere in tranquillità

MARIA BETTONI 3A